



INDICE

Venerabile Augusto Rafael Ramírez Monasterio, OFM.....1  
 Festa dell'Università e del Gran Cancelliere 2026 ..... 2  
 Agenda Curia Generale.....3  
 Il Punto di Fra Massimo  
 Gennaio 2026.....3  
 Visita del Ministro Generale alla Custodia di San Giovanni Battista.....4  
 Apertura del Centenario Franciscano nelle Filippine .....6  
 Preghiera di Papa Leone a San Francesco..... 7  
 Segnalibro Franciscano..... 7  
 Capitolo intermedio della Provincia San Francesco d'Assisi del Vietnam .....8  
 Una giornata alla Mensa dei poveri di San Antonio a San Francisco, California.....8  
 OFS, Capitolo nazionale elettivo di Haiti .....10  
 Vita nell'Ordine .....11  
 Capitolo elettivo del Monastero di Santa Maria degli Angeli ..... 12

**Venerabile Augusto Rafael Ramírez Monasterio, OFM**

*Martire in odio alla fede del Guatemala*

Il giorno 22 gennaio 2026 papa Leone XIV ha ricevuto in udienza il Card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, ed ha autorizzato la pubblicazione del Decreto riguardante il martirio del Servo di Dio Augusto Rafael Ramírez Monasterio, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori, nato a Città di Guatemala il 5 novembre 1937, ed ivi ucciso in *odium fidei* il 7 novembre 1983.

Il martirio del Venerabile Augusto Rafael Ramírez Monasterio si inquadra nel clima di violenza che si instaurò in Guatemala negli anni del governo militare e della conseguente guerra civile. Dal 1978 il Servo di Dio era parroco e guardiano a “San Francisco el Grande” nella città di Antigua Guatemala. Con la predicazione e l'esempio testimoniava il Vangelo e la forza liberatrice della fede. Promuoveva la verità e la giustizia ed era solidale con i poveri e gli oppressi. Con il suo esempio incoraggiava i fedeli a seguire Cristo.

Il pretesto per eliminarlo si presentò nel mese di giugno 1983 quando, nell'esercizio del ministero della confessione, accolse un contadino coinvolto nella guerriglia. Fu accusato di essere egli stesso simpatizzante della sinistra, mentre in realtà si era sempre mantenuto estraneo alla politica, né predicava altro che Cristo e la dottrina della Chiesa cattolica. Padre Augusto fu sequestrato e torturato, nell'intento di estorcergli informazioni ricevute in confessione, poi fu rilasciato. Egli, fedele al suo ministero, con coraggio restò al suo posto, senza accogliere i suggerimenti di chi gli proponeva di allontanarsi dal Paese.

Nei mesi successivi si moltiplicarono le minacce e i pedinamenti da parte della polizia di stato. Infine il 7 novembre fu sequestrato una seconda volta e ucciso a colpi di pistola nella periferia di Città di Guatemala, mentre cercava di mettersi in salvo fuggendo dal veicolo che lo trasportava. Il suo corpo, torturato e crivellato di colpi, fu riconosciuto all'obitorio il giorno successivo da un familiare. Era il tredicesimo sacerdote assassinato in Guatemala dal 1978.



Padre Augusto apparteneva alla Custodia del SS. Nome di Gesù in Guatemala dipendente dalla Provincia dei Frati Minori di Cartagena. Per questo, in gioventù, aveva ricevuto la formazione religiosa e teologica e l'ordinazione sacerdotale in Spagna.

La causa di Beatificazione, sostenuta dalla Provincia di Nostra Signora di Guadalupe di Centro America, prese avvio nell'anno 2008 presso la Curia di Città di Guatemala.



## Governo dell'Ordine

### Festa dell'Università e del Gran Cancelliere 2026 *Pontificia Università Antonianum*



WWW.OFM.ORG

Il 16 gennaio nell'Auditorium della Pontificia Università Antonianum di Roma si è celebrata la festa dell'Università, presieduta dal Gran Cancelliere, Fr. Massimo Fusarelli, OFM, Ministro generale, insieme al Rettore, Fr. Agustín Hernández Vidales, OFM, alla comunità accademica e a numerosi ospiti provenienti da Asia, Africa, America Latina, Occidente ed Europa. La mattinata è stata condotta da Sara Baranzoni.

Nel suo saluto iniziale, il Rettore ha ringraziato il Gran Cancelliere, i docenti, il personale amministrativo, gli studenti per il servizio quotidiano che rende possibile la missione dell'*Antonianum*. Ha inserito l'odierna festa nel cammino dei grandi centenari francescani, ricordando gli anniversari iniziati nel 2019, il progetto dell'Università Francescana, il Patto Educativo Globale voluto da papa Francesco e gli anni segnati dalla pandemia, che hanno chiesto creatività e resilienza nella vita ac-

cademica. Presentando alcuni dati, ha sottolineato la crescita della stabilità del corpo docente e lo sviluppo di nuove iniziative, come l'Accademia in Ecologia Integrale, i programmi di alta specializzazione in Intelligenza Artificiale e le numerose collaborazioni interuniversitarie e accordi di cooperazione, segni di un Ateneo che vuole coniugare ricerca, didattica e "terza missione" a servizio della Chiesa e della società.

La parola è poi passata al prof. Daniele Menozzi, professore emerito della Scuola Normale Superiore, che ha tenuto una videoconferenza su "San Francesco d'Assisi nell'insegnamento di papa Francesco", mettendo in luce come il Papa guardi al Poverello come figura esemplare di povertà, pace ed ecologia integrale. A seguire, l'artista Berger Mosbach ha presentato la sua opera "La Morte di San Francesco", esposta al piano superiore dell'Università, raccontando come la testimonian-



za discreta e concreta dei frati, in particolare accanto ai più poveri, abbia ispirato il suo lavoro.

Nell'intervento conclusivo, Fr. Massimo Fusarelli ha riportato l'attenzione sull'identità dell'*Antonianum* come autentica università francescana. Collegando la festa all'apertura del centenario francescano e al cinquantenario della morte del Beato Gabriele Maria Allegra, ha presentato questo figlio dell'*Antonianum* come modello di studioso e missionario della Parola di Dio in Cina. Attraverso il cosiddetto "metodo Allegra" – dove intelligenza e cuore, ricerca e preghiera, competenza e umiltà restano unite – Fr. Massimo ha invitato studenti, docenti e collaboratori a essere anzitutto uditori della Parola, capaci di dialogare con le culture, di lavorare in fraternità e di sfruttare anche gli strumenti digitali senza perdere la profondità. Riprendendo il motto tanto caro al Beato Allegra, "Nulla è

impossibile a chi prega, lavora e spera", ha affidato all'Università il compito di continuare a far risuonare il Vangelo oggi sulle orme di San Francesco.

La giornata si è conclusa con la consegna dei premi "Studente dell'anno" a dottorandi in teologia, teologia fondamentale e spiritualità, istituiti grazie alla donazione di Fr. Vito Possetti, OFM, e con la proclamazione dei vincitori del Premio "San Francesco" per le opere di ricerca sulle fonti e sulla teologia francescana. I premiati hanno espresso gratitudine all'*Antonianum*, alle proprie fraternità e ai centri di studio che li sostengono, ricordando come il lavoro paziente sui testi sia un servizio alla Chiesa e alla Famiglia francescana.

Leggi l'intervento del Ministro generale: [Italiano](#)

Guarda tutte [le foto su Flickr](#)

## Agenda Curia Generale



☑ Fino all'8 febbraio Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. Konrad Cholewa, Definitore generale, saranno in Russia per la visita canonica alla Fondazione "San Francesco". Dal 10 al 18 febbraio Fr. Massimo, accompagnato dal Definitore generale Fr. John Wong, sarà in Nuova Zelanda e Australia per visitare la Provincia "Spirito Santo".

☑ Fino al 14 febbraio Fr. Ignacio Ceja, Vicario generale, sarà in India per visitare la Provincia "San Tommaso apostolo" e la Custodia "S. Maria Madre di Dio".

☑ Dal 13 al 15 febbraio Fr. Konrad sarà in Bosnia – Erzegovina per partecipare all'Ordinazione episcopale di Fr. Miro Relota, OFM.

## Il Punto di Fra Massimo - Gennaio 2026

*Pellegrini di speranza che non delude (Rm 5,5)*



WWW.OFM.ORG



Il 10 gennaio 2026, mentre si era ormai chiuso il Giubileo della Speranza, si è aperto l'Anno di San Francesco nell'ottavo centenario del suo transito. La speranza del Giubileo si trasforma ora, come indica il Decreto della Penitenzieria Apostolica che indice l'Anno di San Francesco, "in zelo e fervore di fattiva carità".

Lungo questi dodici mesi voglio offrire nel Punto mensile altret-

tanti elementi utili per animare l'Anno di Francesco, perché insieme alla dimensione celebrativo-liturgico-sacramentale, siamo attenti a seminare segni e cammini di trasformazione personale, comunitaria e sociale.

Dal 2 al 9 gennaio ho visitato i nostri fratelli in Pakistan, incontrando villaggi abitati da tribù molto povere. Eppure, proprio lì ho respirato una gioia genuina,

un'ospitalità calda, una generosità che non calcola. Sono stato accolto in case povere come uno di loro. Mi hanno offerto il poco che hanno con sorrisi che mi sono rimasti dentro.

Ho celebrato l'Eucaristia con comunità cristiane che sono minoranza fervente in un paese islamico. La loro fede è una scelta quotidiana rischiosa. Pregano con intensità che interroga. Cantano con gioia che nasce dal profondo.

Ciò che ho visto non è invito al romanticismo della povertà. Le condizioni da trasformare restano urgenti: acqua, educazione, sanità, lavoro dignitoso, giustizia sociale. I nostri fratelli lavorano per questo, ed è parte essenziale della missione.

Ma c'è qualcosa che va oltre: la speranza che viene dalla fede in Cristo e illumina la povertà

dall'interno. Non una speranza generica, ma quella certezza radicata nel cuore che Dio non abbandona i suoi figli. È la stessa speranza che animava Francesco quando si spogliava di tutto.

Questa speranza non nega la sofferenza, ma la attraversa. Non nasconde le lacrime, ma le trasforma. Non chiude gli occhi davanti all'ingiustizia, ma trova la forza per resistere e costruire. È quella "speranza che non delude" (Rm 5,5).

Il decreto giubilare ci ricorda che il nostro tempo "non è molto dissimile da quello in cui visse Francesco". L'Anno di Francesco ci chiede di passare dall'essere pellegrini di speranza all'essere testimoni di "zelo e fervore di fattiva carità". Non basta aver camminato verso le porte sante. Ora siamo chiamati a vivere quella speranza trasformandola in gesti concreti.

I cristiani del Pakistan, minoranza fervente in terra musulmana, ci ricordano che la fede si vive non quando è comoda, ma quando costa. La loro gioia nella povertà, la loro generosità nell'indigenza, la loro speranza nell'insicurezza sono il vero memoriale vivente di Francesco.

Mentre iniziamo questo Anno, mi chiedo: quale speranza abitiamo? Come possiamo mantenerla desta? Quali passi concreti per "distaccarci da qualsiasi peccato", cioè dal nostro "io" vorace e accentratore, per rivolgerci a Cristo e con lui a chi incontriamo sulla via?

L'Anno di Francesco, ottocento anni dopo la sua morte, può diventare un anno di conversione, in cui impariamo dai poveri cosa significa sperare contro ogni speranza, in cui la nostra vita fraterna diventa testimonianza che la speranza cristiana "non delude".

## Visita del Ministro Generale alla Custodia di San Giovanni Battista Pakistan, 2-9 gennaio 2026



WWW.OFM.ORG

Dal 2 al 9 gennaio 2026, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, insieme a Fr. John Wong, Definitore generale (Asia-Oceania), hanno compiuto una visita fraterna alla Custodia di San Giovanni Battista in Pakistan.

La visita ha incluso incontri presso alcune fraternità e ministeri dei frati a Karachi e Hyderabad, comprese visite ai villaggi tribali nell'interno rurale della provincia di Sind, permettendo ai visitatori di conoscere direttamente la vita quotidiana e l'apostolato dei fratelli in questo contesto particolare.

Il momento culminante è stato l'Assemblea della Custodia che ha riunito tutti i frati della Custodia, offrendo uno spazio privilegiato di ascolto e condivisione.

### *Un'assemblea di ascolto e discernimento*

Durante l'assemblea, il Ministro Generale e il Definitore hanno potuto ascoltare con attenzione quanto i frati vivono e operano in questa terra, raccogliendo le loro testimonianze sulle sfide e le difficoltà quotidiane, ma anche sulle speranze e le aspirazioni per il futuro della presenza francescana in Pakistan.

L'assemblea si è concentrata sul messaggio del Cantico delle Creature, di cui quest'anno ricorrono gli 800 anni dalla composizione. Proprio alla luce di questo testo fondamentale della spiritualità francescana è emersa con chiarezza la necessità per i frati di crescere nell'esperienza della fraternità universale, di essere tutti connessi come fratelli. È apparsa anche l'urgenza di vivere sempre meglio con un progetto di vita e una dimensione

comunitaria ben pensati, accolti e portati avanti insieme, per rinnovare profondamente la vita della Custodia.

L'assemblea è culminata in un dialogo e una Messa con rappresentanti delle religiose francescane, dell'Ordine Francescano Secolare e collaboratori della famiglia francescana.

#### *L'incontro con i giovani frati*

Particolarmente significativo è stato l'incontro con i giovani frati in formazione. La loro gioia nel rispondere alla vocazione francescana e le loro attese per il futuro hanno rappresentato un momento molto provocante e stimolante. La custodia può contare su un buon numero di frati giovani, segno di vitalità e di speranza per il cammino futuro.

#### *Una Chiesa minoritaria ma viva*

La visita alle attività educative, caritative e pastorali dei frati ha permesso di vedere da vicino la realtà della Chiesa in Pakistan: piccola, minoritaria, ma molto viva e capace di muoversi con sapienza in un contesto multireligioso e multiculturale, in particolare nel dialogo con il mondo musulmano. I frati offrono un servizio prezioso in questo delicato contesto, testimoniando il Vangelo con la loro presenza fraterna e il loro impegno per i più poveri.

#### *Guardando al futuro*

La Custodia di San Giovanni Battista è impegnata a crescere sempre più nella qualità della vita di comunione fraterna, nella trasparenza delle relazioni e nella risposta missionaria alle sfide e alle opportunità che questo paese offre. La visita del Ministro generale e del Definitore ha voluto confermare i fratelli in questo cammino, incoraggiandoli a proseguire con coraggio e creatività nella loro missione.

Fr. Massimo e Fr. John hanno lasciato il Pakistan portando nel cuore la gioia e l'entusiasmo dei fratelli pakistani, la loro fedeltà alla vocazione francescana in un contesto non facile, e la certezza che lo Spirito continua a operare anche in questa terra, suscitando vocazioni e animando il servizio dei frati a favore del popolo di Dio.

*La visita fraterna del Ministro generale alle diverse realtà dell'Ordine nel mondo manifesta la comunione che unisce tutti i Frati Minori e il sostegno fraterno che la guida dell'Ordine vuole offrire a ciascuna comunità nel suo cammino di fedeltà al Vangelo e al carisma di San Francesco.*





## Centenari Francescani

## Apertura del Centenario Francese nelle Filippine

### Makati City – 19 gennaio 2026



WWW.OFM.ORG



La Famiglia francescana nelle Filippine ha ufficialmente aperto la celebrazione dell'800° anniversario del Transito (Pasqua) di San Francesco d'Assisi (1226–2026) con un importante evento ecclesiale e culturale tenutosi presso il Santuario di Sant'Antonio, Forbes Park, Makati City.

La celebrazione inaugurale, intitolata Frate Sole: Sulla vita di San Francesco d'Assisi, è stata organizzata congiuntamente dall'Ambasciata d'Italia nelle Filippine e dalla Conferenza Interfrancescana dei Ministri delle Filippine (IFMCP), presieduta da Fr. Lino Gregorio V. Redoblado, OFM, Presidente dell'IFMCP e Ministro provinciale della Provincia Francescana di San Pedro Bautista.

L'evento ha segnato l'apertura ufficiale dell'VIII Centenario della Pasqua di San Francesco d'Assisi con un solenne rito presieduto dal Nunzio Apostolico nelle Filippine, Mons. Charles John Brown, D.D., che ha guidato la celebrazione liturgica di inizio dell'anno

centenario. Il messaggio inaugurale e le riflessioni pastorali sono stati pronunciati da Mons. Gilbert A. Garcera, D.D., Presidente della Conferenza Episcopale delle Filippine (CBCP), che ha guidato una delegazione di circa 40 vescovi filippini presenti alla celebrazione.

L'Ambasciatore d'Italia nelle Filippine, Ambasciatore Davide Giglio, ha tenuto l'introduzione ufficiale dell'evento e ha presentato l'artista ospite, sottolineando i forti legami culturali e spirituali tra l'Italia e le Filippine attraverso l'eredità di San Francesco d'Assisi.

Il momento culminante della serata è stato il concerto pianistico Frate Sole – Sulla vita di San Francesco del celebre pianista e compositore italiano Maestro Mario Mariani. Attraverso composizioni originali, Mariani ha offerto un itinerario musicale contemplativo sulla vita, la conversione e la spiritualità del Santo di Assisi, la cui testimonianza di pace, umiltà, fraternità e cura del creato conti-

nua a ispirare il mondo otto secoli dopo la sua morte.

La celebrazione è stata ospitata dalla comunità parrocchiale del Santuario di Sant'Antonio, sotto la guida del Guardiano Fr. Albert Marfil, OFM, del Parroco Fr. Mark Adame Bakari, OFM, e della Sig.ra Pia Lim Castillo, Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Erano presenti anche membri dell'Ordine Francese Secolare (OFS) provenienti da diverse fraternità del Paese, insieme ai rappresentanti della Gioventù Francese (GiFra), dei Young Franciscan Advocates [giovani francescani che si occupano di advocacy nel paese], e numerosi devoti, amici e amanti di San Francesco d'Assisi. La celebrazione è stata ulteriormente impreziosita dalla presenza delle Suore Francescane di diverse congregazioni, a testimonianza della ricchezza e della diversità della vita consacrata francescana nelle Filippine. Hanno partecipato inoltre gli altri Ministri provinciali francescani:

Fr. Edgar S. Martinez, OFM Cap, Ministro Provinciale dei Cappuccini, e Fr. Emmanuel Giva, OFM Conv, Ministro provinciale dei Conventuali, esprimendo la profonda comunione dei tre Ordini francescani nel Paese.

I responsabili ecclesiali hanno sottolineato che il Centenario Francese viene celebrato in continuità spirituale con il Giubileo Straordinario proclamato da Papa Leone, che invita tutta la Chiesa a un rinnovato cammino di conversione, riconciliazio-

ne e speranza. Il Centenario è visto come una provvidenziale estensione della grazia giubilare, che invita i fedeli a camminare sulla via del rinnovamento sulle orme di San Francesco.

Nel suo intervento conclusivo, Fr. Lino Gregorio V. Redoblado, OFM ha invitato i fedeli a camminare insieme durante l'anno centenario nello spirito di San Francesco, rinnovando l'impegno della Chiesa per la pace, la cura del creato e l'amore per i poveri. La celebrazione inau-

gurale segna l'inizio di un anno di iniziative spirituali, pastorali, culturali e sociali in tutte le Filippine per il Centenario Francese.

San Francesco d'Assisi rimane una delle figure più amate della storia cristiana ed è ampiamente venerato per il suo messaggio di pace, umiltà e fraternità universale. Le celebrazioni del Centenario Francese culmineranno nel 2027 con importanti eventi nazionali e internazionali.

## Preghiera di Papa Leone a San Francesco



WWW.OFM.ORG

San Francesco, fratello nostro, tu che ottocento anni or sono andavi incontro a sorella morte come un uomo pacificato, intercedi per noi presso il Signore.

Tu nel Crocifisso di San Damiano hai riconosciuto la pace vera, insegnaci a cercare in Lui la sorgente di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro.

Tu che, disarmato, hai attraversato le linee di guerra e di incomprensione, donaci il coraggio di costruire ponti dove il mondo erige confini,

In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace:

testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo.

*Amen*

Scarica la preghiera:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Polski](#)  
[Português](#) - [中文](#) - [Slovenščina](#)



*Leo P.P. XIV*

## Segnalibro Francese



### Studi Francese

Anno 122, Luglio  
Dicembre 2025, n. 3-4



a cura  
dei Frati Minori d'Italia

### Donde habita el Silencio



De Fr. Arnulfo Muñoz  
Ramos, OFM

Librería Franciscana  
Zapopan



## Capitolo intermedio della Provincia San Francesco d'Assisi del Vietnam *Eletto il nuovo Definitorio provinciale*



WWW.OFM.ORG



Dal 19 al 28 gennaio 2026 la Provincia di San Francesco d'Assisi in Vietnam tiene il suo Capitolo Intermedio presso il Centro di Pellegrinaggio Nostra Signora di Nui Cui (Diocesi di Xuan Loc).

Con il tema "Dall'eredità provinciale alla missione odierna", i 53 membri del Capitolo si sono riuniti per riflettere sul cammino di grazia e discernere la Volontà Divina per la missione di evangelizzazione.

La mattina del 23 gennaio 2026, quinto giorno del Capitolo, l'assemblea si è concentrata sull'elezione del governo provinciale. Dopo la preghiera mattutina per invocare la guida dello Spirito Santo, il Ministro provinciale Fr. John of God Nguyen

Phuoc ha presieduto l'elezione dei cinque Definitori provinciali per il triennio 2026-2029, in conformità con le Costituzioni Generali.

In spirito di corresponsabilità e amore fraterno, i 47 membri presenti hanno votato per eleggere i seguenti fratelli al nuovo Definitorio provinciale:

- Fr. Ignatius Nguyen Duy Lam
- Fr. Joseph Ngo Ngoc Khanh
- Fr. Joseph Vu Lien Minh
- Fr. John Baptist Dau Quang Luat
- Fr. Vincent Tran Duc Hanh

Questi cinque Definitori neoeletti, insieme al Ministro provinciale Fr. John of God Nguyen Phuoc e al Vicario Provinciale Fr. Joseph Pham Van Binh, costituiranno il Definitorio provinciale per il triennio 2026-2029. Questa elezione non è un mero atto giuridico dell'Ordine, ma un profondo segno di obbedienza e impegno apostolico.

Sulle orme del Serafico Padre San Francesco, il nuovo Definitorio è chiamato a servire come "minores", collaborando con il governo generale dell'OFM per custodire il patrimonio dei frati e aprire con coraggio nuove strade per la missione nel mondo di oggi.



## Animazione dell'Ordine

### Una giornata alla Mensa dei poveri di San Antonio a San Francisco, California *"Questi sono i tesori della Chiesa"*



WWW.OFM.ORG

Il 1° gennaio 2026 la città di San Francisco, in California, si è svegliata con poca attività commerciale o sociale. La temperatura era di 11°C e pioveva. Uno dei quartieri centrali della città è Tenderloin, attualmente noto per l'alta concentrazione di sen-

zatetto, lo spaccio e l'uso di droga, in particolare il Fentanyl, e la povertà.

Nel cuore di questo quartiere si trova la Chiesa di San Bonifacio, gestita dai Francescani dal 1887.

Ore 9:00. Il 121 di Golden Gate Avenue attraversa Tenderloin, ed è lì che si trova la Mensa dei poveri di San Antonio. A quest'ora del mattino, un gruppo di persone inizia a formare la coda. La Mensa dei poveri fu fondata nel 1950 da Fr. Alfred Boeddeker, OFM, parroco di San Bonifacio, la chiesa sotto i cui auspici è stata istituita la Fondazione Sant'Antonio, la cui missione è "nutrire, curare, dare riparo, vestire ed elevare lo spirito di chi è nel bisogno, e creare una società in cui tutti possano prosperare".

Oggi dieci frati francescani servono la chiesa di San Bonifacio e i vari programmi gestiti dalla Fondazione. È una fraternità intergenerazionale, multilingue e multiculturale che sa come coniugare la sua vita fraterna con le esigenze del lavoro quotidiano. Uno di loro si è preso la responsabilità di andare nel quartiere alla ricerca dei senzatetto, offrendo loro lenzuola, calzini, cappelli, impermeabili, scarpe o qualsiasi donazione riceva, affinché la notte sia il più confortevole possibile.



Ore 9:30. È l'orario di arrivo dei volontari che presteranno servizio per le prossime quattro ore. Il cibo è pronto e la sala da pranzo appare pulita e igienica. Aurelio, uno dei 260 volontari che lavorano presso la Fondazione, inizia a guidare gli esercizi di riscaldamento per preparare tutti al lavoro. Poi vengono fornite istruzioni generali e vengono assegnate le aree di servizio: distribuzione di cibo e acqua, pulizia dei tavoli, assistenza alle persone con disabilità fisiche, e così via.

Lo scorso 7 novembre, la Fondazione San Antonio ha celebrato il suo settantacinquesimo anniversario. Quella modesta mensa fondata da Fr. Alfred "è

diventata un vivace centro comunitario che sostiene più di 10.000 vicini ogni anno".

Tra coloro che beneficiano di questo programma ci sono i senzatetto e le persone a basso reddito che hanno una casa; all'interno di questi due gruppi, alcuni sono caduti nell'alcolismo o nella tossicodipendenza.

Ore 10:00. La Mensa di San Antonio apre le porte per accogliere i primi commensali. Il saluto più comune è "Buon Anno!". Mezz'ora dopo, i tavoli della sala da pranzo sono quasi pieni. I volti, le lingue e gli accenti delle persone sedute rivelano le loro origini: Asia, Medio Oriente, Europa orientale, America Latina, Africa e così via.

Alcuni di loro sono nati negli Stati Uniti; la maggior parte sono migranti. Tutti sanno che questa mensa è un luogo che non solo offre loro il pranzo, ma li accoglie anche con rispetto e affetto 365 giorni all'anno. Oltre al pranzo, possono usufruire di colazione e cena da asporto, oltre a una borsa alimentare settimanale.

Ore 12:00. Dopo due ore di intenso lavoro, il personale della mensa concede ad alcuni volontari una pausa di 20 minuti per il pranzo, seguita da un cambio turno. Una volta terminato questo tempo, lo stesso avviene con l'altro gruppo di volontari della giornata.

Papa Leone XIV, nella sua Esortazione Apostolica *Dilexi te*. Sull'amore verso i poveri, afferma che la loro condizione rappresenta "un grido che, nel corso della storia umana, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i nostri sistemi politici ed economici, e soprattutto la Chiesa" (n. 9).

La Fondazione San Antonio si è lasciata interpellare da questo grido e attualmente sta rispondendo attraverso programmi come la mensa dei poveri, la distribuzione gratuita di indumenti, cliniche per la salute fisica e mentale, un centro tecnologico per ridurre il divario digitale, un servizio di igiene personale con docce e lavanderia, un programma di recupero dalla tossicodipendenza finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro, consulenza per un'occupazione equa, l'emancipazione femminile, consulenza su questioni di immigrazione e lavoro, supporto e orientamento personalizzati in diversi ambiti.

Ore 13:30. La mensa dei poveri ha chiuso i battenti, ma un uomo dai tratti asiatici è riuscito a intrufolarsi. Il personale e i volontari si guardano, incerti

sul da farsi. Uno di loro, con un sorriso sul volto, dice ad alta voce: “Ce n’era ancora uno”. Immediatamente, gli servono il pranzo.

Il lavoro è fatto. Un piccolo schermo vicino al punto di distribuzione alimentare mostra il numero di pranzi distribuiti in questo primo giorno dell’anno: 1.574. Ore 14.00. I volontari iniziano a lasciare le strutture, provando stanchezza fisica, ma anche un senso di soddisfazione. A pochi metri dalla mensa si trova la Chiesa di San Bonifacio. A quest’ora si può vedere un gruppo di persone uscire dalla chiesa e ritirare i propri beni, lasciati all’ingresso. Sono i beneficiari del programma Santa Clara, che offre ai senzatetto almeno otto ore di riposo tra i banchi della chiesa, offrendo loro un luogo sicuro e accogliente sotto la cura di un personale che li accoglie, li protegge e li assiste.

Quando, nel III secolo, le autorità dell’Impero Romano chiesero al diacono San Lorenzo di portare loro i tesori della Chiesa, egli distribuì i pochi beni della comunità cristiana tra i poveri. Presentò alle autorità una moltitudine di poveri, disabili e ciechi, pronunciando la frase iconica: “Questi sono i veri tesori della Chiesa”.

In questo luogo, da oltre settantacinque anni, i frati francescani danno dignità alle persone più povere e vulnerabili, abbandonate per strada dalla società prospera e benestante. Sono indubbiamente convinti che sia qui che si trovano i veri tesori della Chiesa, e aprire le porte a queste persone ogni giorno è la loro gioia più grande.

*Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM,  
Direttore dell’Ufficio Generale GPIC*



OFS

## OFS, Capitolo nazionale elettivo di Haiti 11 gennaio 2026



WWW.OFM.ORG

L’11 gennaio 2026 la fraternità nazionale dell’Ordine Francescano Secolare di Haiti ha tenuto il suo Capitolo elettivo. Purtroppo, a causa dei disordini politici nel paese, i delegati del CIOFS, in particolare Adolph Atsu Assagba e Fr. Pedro Zitha, OFM, non hanno potuto raggiungere Haiti, ma grazie a un permesso speciale hanno potuto condurre il Capitolo via zoom, sotto la supervisione dell’Assistente spirituale nazionale, Fr. Fenol Laugene, OFM.

Nella sessione elettiva, Dionisse Edouarzin, OFS, è stato eletto Ministro Nazionale e Consigliere internazionale.

Ringraziamo tutti i fratelli e le sorelle per la comprensione e la collaborazione dimostrate durante la sessione elettiva.

Nonostante la distanza, tutto è avvenuto con serenità ed entusiasmo.

Continuiamo a pregare per la pace e l’armonia in Haiti, affinché un giorno i delegati del CIOFS possano visitare le sorelle e i fratelli dell’OFS per rafforzare il legame di unità e comunione.

Nella foto di copertina il Consiglio Nazionale OFS di Haiti: nella fila in basso, da sinistra verso destra, Dionisse Edouarzin (Ministro nazionale), Alesla Valmé (Tesoriere), Luc Paul Déplat (Maestro di formazione). Nella fila in alto, da sinistra verso destra: Emmanuel Ludovic André (Segretario) e Estel Servé, Vice-ministro.



# VITA nell'Ordine



## Professioni Solenni

17 gennaio, Prov. S. Paolo apostolo (Colombia):

**Fr. Rubén Darío Valencia Carvajal**

12 gennaio, Prov. SS. Martiri di Corea (Repubblica di Corea):

**Fr. John Kim**

25 ottobre 2025, Prov. Ss. Cuore di Gesù (Italia):

**Fr. Antonio Scafuto**



## Ordinazioni Presbiterali

8 dicembre 2025, Prov. Missionaria di S. Antonio (Bolivia)

**Fr. Bladimir Salazar Murillo**



## Fratelli Defunti

† 26 gennaio: Fr. Antonio Tagliaferro, Prov. Immacolata Concezione dei Frati Minori (Italia)

† 25 gennaio: Fr. Saverio (Ambrogio) Fornasiero, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 21 gennaio: Fr. Michael Crosby, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 19 gennaio: Fr. Jesús-Francisco Varela del Río, Prov. Immacolata Concezione della BVM (Spagna)

† 18 gennaio: Fr. Vianney (Robert Joseph) Miller, Cust. S. Benedetto d'Amazzonia (Brasile)

† 15 gennaio: Fr. Piergiorgio De Marchi, Prov. Immacolata Concezione dei Frati Minori (Italia)

† 8 gennaio: Fr. Raúl Martínez Guapo, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico); Fr. Adam (Adam Kazimierz) Raczkowski, Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)

† 6 gennaio: Fr. Guillermo Hernández Gómez, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico)

† 5 gennaio: Fr. Graziano (Ilario) Meggiolaro, Prov. Immacolata Concezione dei Frati Minori (Italia)

† 4 gennaio: Fr. Karl Möhring, Prov. S. Elisabetta (Germania)

† 3 gennaio: Fr. Pavo (Nikola) Maslach, Prov. Assunzione della BVM (Bosnia-Erzegovina); Fr. Scaria Varanath, Cust. S. Maria Madre di Dio (India)

† 2 gennaio: Fr. Stjepan Pavić, Prov. Santa Croce (Bosnia-Erzegovina)

† 29 dicembre 2025: Fr. John Kapitan, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 20 dicembre: Fr. James (James Thomas) Vacco, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 19 dicembre: Fr. Kevin (John Terrence) Lynch, Prov. Spirito Santo (Canada)

† 18 dicembre: Fr. Lucas Leung, Prov. Spirito Santo (Australia), Fr. Giovanni Paolo (Giovanni) Perfetto, Prov. Ss. Cuore di Gesù (Italia)

† 14 dicembre: Fr. Vincent (Conrad) Fink, Prov. Spirito Santo (Canada)

† 11 dicembre: Fr. Franjo Ninić, Prov. Santa Croce (Bosnia-Erzegovina)

† 20 novembre: Fr. José Rubén Moratilla Ramírez, Prov. S. Vangelo (Messico)

† 9 novembre: Fr. Benignus (Colin James) Clowes, Prov. Spirito Santo (Australia)

† 3 novembre: Fr. Carmine (Pasquale Maria) Serpetti, Prov. S. Bonaventura dei Frati Minori (Italia)

*Informazioni ricevute dalla Segreteria generale*



### Capitolo elettivo del Monastero di Santa Maria degli Angeli Dourados (MS), Brasile- 10 gennaio 2026



WWW.OFM.ORG

Ringraziando il Datore della grazia, dal quale crediamo provenga ogni buon dono e ogni dono perfetto (2CtIn), giungiamo a comunicare con grande gioia spirituale (1CtIn, 21) la celebrazione, lo scorso 10 gennaio 2026, del nostro Capitolo Elettivo per il Triennio 2026-2029.

Riunito il Capitolo Conventuale, preceduto dalla convocazione di tutte le Vocali, secondo le CCGG, Capitolo IX, alla presenza del Presidente, Fr. Roberto Miguel do Nascimento, OFM, e di due scrutatori, i lavori sono proseguiti fino allo svolgimento delle votazioni, da cui sono risultate elette:

- Madre Abbadessa: Suor Maria Rafaela della Vergine Immacolata, OSC
- Vicaria: Suor Laís Maria di Nostra Signora degli Angeli, OSC
- Seconda Discreta: Suor Maria Francis, OSC
- Terza Discreta: Suor Maria Catarina del Dio Bambino, OSC

- Quarta Discreta: Suor Maria Beatriz di Cristo Re, OSC

Confidiamo nelle grazie del Signore, che hanno reso possibile che il Capitolo elettivo si svolgesse nella stessa data in cui la Famiglia francescana ha inaugurato l'VIII Centenario del Transito di San Francesco, uomo di Pace e Fratello di tutti.

Siamo certe che Dio stesso, fedele in tutte le sue parole e santo in tutte le sue opere, effonderà la sua benedizione e sarà il nostro migliore aiuto e consolatore, perché è il nostro Redentore e la nostra eterna ricompensa (cfr. CtEr).

Chiediamo le vostre pie preghiere, affinché il Signore, che ha dato il buon inizio, ci doni crescita e perseveranza fino alla fine (Santa Chiara).

*Madre Maria Rafaela  
della Vergine Immacolata, OSC*



Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori  
Via di S. Maria Mediatrix, 25  
Roma, Italia

**Direttore:** Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

# OFM

Ordo Fratrum Minorum  
© 2025 All rights reserved